

# Pionieri nel mondo

## Samoa Americane

“Dio ha detto: Sì”

Leva ‘aia Levao aveva gravi problemi di salute. Nel 2015 le vennero delle bolle agli occhi. Le bolle guarirono dopo che i missionari le ebbero dato una benedizione del sacerdozio. Loro iniziarono a leggere il Libro di Mormon con lei.

Alcune persone nella piccola comunità dell’isola non erano contente che Levao stesse prendendo in considerazione una nuova religione. La prendevano in giro e la denigravano. Tuttavia, rimase ferma e ben presto fu battezzata. Poco dopo suo marito, Tui, e i suoi tre figli la seguirono nella fede, e Levao in seguito servì nel suo ramo come presidentessa della Società di Soccorso. Altri, influenzati dal suo esempio di dedizione, la definirono il cuore della Chiesa a Olosega.

## Corea del Sud

“Non avrò mai più veramente freddo”

Choi Dong Sull era un ministro presbiteriano che riteneva fosse sua responsabilità proteggere i membri della sua congregazione da La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Tuttavia, iniziò a incontrarsi con i missionari e a trovare chiarezza sulle questioni dottrinali che lo avevano turbato. Sapeva che le sue nuove convinzioni avrebbero richiesto un cambiamento di carriera e messo in pericolo il suo rapporto con il padre, che all’epoca era presidente della Chiesa presbiteriana della Corea.

Dong Sull scelse di essere battezzato nel fiume Han. “Volevo che il mio battesimo fosse un’esperienza quanto più simile possibile a quella di Gesù Cristo”, spiegò. La nebbiosa mattina del 5 settembre 1981 l’acqua del fiume Han era fredda, ma quando uscì dall’acqua, Dong Sull descrisse un calore interiore. “Ora appartengo alla vera Chiesa di Dio”, disse. “Non avrò mai più veramente freddo”. Due settimane dopo, anche sua moglie e due figli furono battezzati — questa volta in una calda casa di riunione. Unirsi alla Chiesa non rese la vita facile per Dong Sull e la sua famiglia, ma rese possibili nuove benedizioni. “Le persecuzioni e le sofferenze [...] dopo il mio battesimo vanno al di là della mia capacità di raccontare”, ha affermato Dong Sull. “Abbiamo perso molto nel processo [di unirci alla Chiesa], ma abbiamo guadagnato più di quanto avremmo mai potuto sognare”.

## Costa d’Avorio

“Le porte della vita e della felicità”

Lydie Zebo Bahie era l’ultima figlia della sua famiglia a vivere a casa quando entrambi i suoi genitori morirono. Questa perdita la portò a una grave depressione. Suo nipote, Faet Nadege, le fece conoscere La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Quando andò in chiesa per la prima volta, Lydie ricevette molto amore dalle sorelle della Società di Soccorso e delle Giovani Donne. Sebbene avesse smesso di leggere durante il periodo di depressione, fu nuovamente in grado di concentrarsi mentre studiava il Libro di Mormon. Fu battezzata il 18 novembre 1995.

Non molto tempo dopo il suo battesimo, ebbe la possibilità di restituire l’amore che le era stato mostrato servendo nelle organizzazioni della Società di Soccorso e delle Giovani Donne. Servì come missionaria di ramo, invitando gli altri a scoprire la stessa amicizia e la stessa pace che lei aveva trovato di recente. “Tutte queste chiamate mi hanno rafforzato e aiutato a progredire, sia spiritualmente che mentalmente”, dice Lydie.

Lydie è stata una delle prime sorelle missionarie a servire nella Missione di Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo.